

HR s&c



HUMAN RESOURCE SERVICE AND CONSULTING S.r.L

L'Alt®a Via del Finalese Report Quarta Serata Associazioni locali e cittadini

Il quarto incontro del progetto, tenutosi presso la Sala delle Capriate nel Complesso Monumentale di Santa Caterina di Final Borgo il 30 Marzo 2016, ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni locali e dei cittadini, oltre a rappresentanti della Fondazione CIMA e di Finale Outdoor Resort.

Vi è stata una buona affluenza di partecipanti che hanno lavorato per l'intera serata in piccoli gruppi, definendo gli obiettivi e completando un'analisi SWOT, individuando punti di forze, aree di miglioramento, opportunità e minacce. Alla fine della serata i partecipanti si sono riuniti in plenaria per condividere i contenuti emersi.

Di seguito vengono sintetizzati i principali obiettivi che sono emersi, categorizzati secondo i tre pilastri individuati dal progetto.

Sviluppo della filiera dei prodotti locali

1. Necessità di valorizzare i prodotti locali (es., albicocca di Valleggia, mela carla, pesca michelin) e di migliorarne la logistica. Inoltre, è emersa la necessità di migliorare il marketing dei prodotti tipici da valorizzare (es.: l'olio ligure).
2. Creare un marchio che possa valorizzare i prodotti e che sia garanzia della qualità dei prodotti stessi.
3. Analizzare il mercato di riferimento.
4. Creare una rete fra i produttori per agevolare l'accesso al credito e per condividere l'attrezzatura.
5. Creare una piattaforma che permetta un'ottimizzazione della produzione ed un consorzio che possa gestire l'eventuale sovrapproduzione per evitare gli sprechi.
6. Creare una filiera del legname.
7. Sviluppare strategie che possano regolamentare i prezzi.

Turismo sostenibile

1. Aumentare e recuperare le strutture per l'accoglienza (es., campeggi, WC, parcheggi...).
2. Ristrutturare le aree arrampicabili (es., monitoraggio delle aree, revisione attrezzatura, espansione delle aree, revisione dei divieti), con lo scopo finale di far diventare Finale mondiale dell'arrampicata.
3. Creare un consorzio di proprietari terrieri e associazioni così come un coordinamento tra le associazioni sportive, agricoltori, artigiani, associazioni culturali. L'idea è quella di una struttura permanente di coordinamento fra enti e

- associazioni, per stimolare la reciproca comunicazione, il passaggio di informazioni e un calendario condiviso degli eventi.
4. Supportare le manifestazioni locali culturali e artigianali e sostenere i giovani per favorirne l'adesione alle associazioni.
 5. Valutare se esistono nuovi attrattori turistici, migliorare il marketing e aumentare la promozione del territorio, ad esempio dando visibilità via web alle iniziative turistiche locali.
 6. Creare strutture sportive per l'allenamento invernale delle squadre di altre zone d'Italia ed Europa.
 7. Rilanciare Finale come città dei trasporti (musei ed iniziative dedicate all'industria legata alla marineria, ferroviaria, aeronautica).
 8. Rispetto alla sentieristica viene ritenuta importante la mappatura dei sentieri tradizionali (es. mappa napoleonica), per valorizzarne le specificità e gli scopi originari. Viene anche proposta un'ottimizzazione della sentieristica secondo una strategia (es. sentieri che passano dalle neviere, le carboniere, ecc.). Inoltre, viene percepita l'esigenza di differenziare i sentieri per escursionisti da quelli per ciclisti.
 9. Collegare l'agricoltura e il turismo. Ad esempio, creare un percorso culturale nei luoghi di produzione agricola (es. visita al mulino storico) e luoghi legati alla cultura immateriale (es. tecniche di lavorazione...). Oppure sviluppare un turismo legato al rapporto col territorio, es, per la raccolta dei prodotti agricoli
 10. Migliorare la logistica fra i borghi
 11. Aumentare gli uffici di informazione/infopoint
 12. Incrementare il turismo stagionalizzato
 13. Migliorare i servizi, ad esempio attraverso la creazione dei voucher (pacchetto integrato dei servizi) o di una card dei servizi
 14. Pensare ad una tassa di partecipazione per l'investimento sul territorio

Tutela del territorio

1. Rendere il territorio più fruibile (es., sentieri, recupero delle zone incolte, terrazzamenti, recupero dei rivi).
2. Revisionare i regolamenti per la tutela dei terreni demaniali (es., rimozione piante dai rivi) e recuperare i terreni incolti per creare lavoro per i giovani.
3. Recuperare e regolamentare la sentieristica (manutenzione, segnaletica, inserirli nel REL, coinvolgere tutti gli utenti).
4. Valorizzare dei presidi di interesse (es., le caselle, punta crema, progetto campo Agostino, le sorgenti).
5. Creare la Banca della terra.
6. Sviluppare e far rispettare la regolamentazione per l'uso del territorio anche migliorando la conoscenza e la formazione sul territorio nelle scuole e presso i cittadini. Creare il comitato alla cultura civica per promuovere un cambiamento nell'atteggiamento culturale verso il territorio.
7. Promuovere attività educative per l'avvicinamento all'agricoltura (es., l'orto didattico).
8. Recuperare la cultura tipica del territorio attraverso, ad esempio, la riscoperta del dialetto.
9. Investire economicamente nella silvicoltura.
10. Accedere ai fondi per rivitalizzare l'agricoltura ed utilizzare l'agricoltura come sistema permanente (non solo basata sugli incentivi).

11. Creare delle piste ciclabili a Finalborgo, Orco Feglino.. che siano accessibili a tutti e non si trovino solo nei boschi.
12. Utilizzare i fondi nel locale.
13. Promuovere un reddito che provenga dall'occuparsi del territorio.
14. Creare un sistema e un gruppo di lavoro permanente per la gestione del territorio.
15. Aumentare la mobilità attraverso i mezzi di trasporto/Miglioramento della logistica fra i borghi.

Analisi SWOT

- Capacità di mantenere il territorio
- Presenza dei chiodatori che mantengono le vie
- Forte rete di associazioni partecipate da molti (es. il volontariato), 52 proloco
- Forte iniziativa dei volontari nelle varie attività, grande motivazione
- Capacità di fare turismo nonostante lo scarso apporto istituzionale
- Esistenza di realtà funzionanti adattabili per la gestione del territorio
- Presenza di finanziamenti pubblici (es. il GAL)
- Base sentieristica e naturale di grande pregio
- Storia del territorio, tradizioni locali, artigianato, musica
- Connubio gastronomia-turismo
- Teatro di molte competizioni sportive nazionali e internazionali
- Territorio con mix unico di offerta (mare, outdoor, gastronomia, cultura...)
- Varietà e qualità dei prodotti tipici
- Buona reputazione nazionale e internazionale come luogo turistico per l'outdoor

- Recupero e miglioramento delle strutture ricettive e della rete sentieristica
- Valorizzare la storia del territorio e le sue risorse artistiche
- Copertura cellulare/wifi
- Capacità di fornire informazioni sia in luoghi dedicati, sia via web/app
- Supporto economico e normativo al volontariato
- Tessuto occupazionale da migliorare
- Modalità di intervento per i fondi ricevuti (impostare progetti che si sostengano nel tempo, progetti a lungo termine autosostenibili)
- Attivare ente preparato (es. il consorzio) al fine di garantire un corretto funzionamento
- Fare un concorso di idee
- Manca un piano di marketing e un calendario comune delle manifestazioni
- Manca una rete fra associazioni, albergatori e ristoratori
- I proprietari terrieri sono esclusi dalla valorizzazione dei sentieri che passano nei loro fondi (non lo sanno, non ne capiscono il valore, non ne beneficiano)
- Manca la consapevolezza di essere proprietari di un terreno che potrebbe essere valorizzato
- Poca professionalità dei servizi e degli operatori (es mancano corsi di abilitazione alla guida per bikers)

- Caratteristiche del territorio e la sua versatilità
- Biodiversità
- Fauna e flora
- Assetto geomorfologico
- Contatto fra le aree abitative e quelle selvagge (forte integrazione fra centri abitati e bosco)
- Clima
- Qualità della vita dei cittadini come attrattore turistico
- Estensione delle buone pratiche di alcuni borghi o comuni ai territori limitrofi (fare rete)
- Proporre una card dei servizi
- Tassa di soggiorno che porti fondi per il territorio
- Consorzio fra proprietari di terreni e agenzie di outdoor (bikers)
- Progetto banca della terra

- Assenza o intralcio delle istituzioni, cambiamenti normativi (es. abolizione delle comunità montane)
- Mancanza di programmazione
- Regolamentazione che non tiene conto delle tipicità
- Minimizzare e/o negare i problemi
- Mancanza di regolamentazione comunale
- Mancanza di conoscenza delle attività dei vari enti e associazioni, scarsa comunicazione
- Fauna (cavalli, lupi, cinghiali)
- Massificazione del turismo
- Scarsa cultura dell'accoglienza
- Ermetismo territoriale-culturale (tendenza alla chiusura)